

1ª Tappa

Norea - Rifugio Mondavi - Porta Sestrera - Rifugio Garelli

Altitudine partenza	: m. 669
Altitudine arrivo	: m. 2000
Altezza massima	: m. 2225 (Porta Sestrera)
Dislivello complessivo salita	: m 1556
Dislivello complessivo discesa	: m 225
% ciclabilità salita	: 90 %
% ciclabilità discesa	: 90 %
Sviluppo percorso indicativo	: 21 Km
Tempo indicativo	: 7 ore



Percorso tanto semplice nella descrizione quanto difficile nella sua praticità toccando quote elevate che passano i 2000 metri. Abbiamo predisposto di partire in Valle Ellero per portarci fino al Rifugio Mondovì e al

Rifugio Garelli e precisamente a Norea (669 m) dove si percorre un tratto di sterrata che ci porta nuovamente sulla asfaltata dove troviamo le indicazioni per la Alta Valle Ellero ed appena dopo Restello passiamo sulla s.o. del Torrente Ellero. La sterrata larga prende il posto all'asfalto ed inizia un tratto lunghissimo e

praticamente diritto lungo tutta la stretta Valle Ellero. La strada la dovremo



condividere con le tante auto che la percorrono e così fino al Piano Marchisio (vedi foto) dove il piccolo rifugio e la stanga impedisce alle auto di proseguire, così che, purtroppo dovremo mangiare

*assieme alle nostre barrette anche un po' di polvere. Percorriamo un tratto pianeggiante in questa conca davvero incantevole, anche se per arrivare al **Rifugio Mondovì (1761 m)** (vedi foto vista dal sentiero che prosegue verso la Porta*



Sestrera) dovremo faticare ancora un pochino. Il rifugio è sempre molto frequentato quindi se si prevede la sosta per un pranzo, sarebbe meglio prenotare.

Se fin qui abbiamo pedalato, anche se con fatica, da qui in avanti dovremo considerare di proseguire, praticamente a piedi tranne che per le due discese che ci permetteranno di arrivare al Rifugio Garelli che comunque sono parecchio

*difficoltose, quindi assolutamente casco in testa e freni ben tirati e se la nostra testa ci dice di scendere è meglio farlo senza indugi. Seguiamo il segnavia bianco-rosso G5 che indica la Porta Sestrera proseguendo a piedi e arrivati sotto il primo colletto (1998 m) che si butta sul Lago Biecal dovremo spingere la bici se non addirittura portarla in spalla, ed una volta arrivati al passo si scende di un poco in bici sul sentiero che corre alto rispetto al Lago Biecal sotto di noi sulla nostra sinistra. Sempre seguendo il segnavia ci portiamo ad un primo colletto che raggiungiamo dopo aver spinto e di parecchio la bici al fianco e se le forze ce lo permettono raggiungiamo in bici la vicina **Porta Sestrera (2225 m)** (vedi foto) Il*



rifugio Garelli (2000 m) è sotto di noi (vedi foto vista dalla Porta Sestrera) lungo la Valle di Sestrera ed in fondo si nota il Passo del Duca e la catena del Margueiras. Ora casco in testa e si scende, e fin dai primi passi non possiamo

non notare quanto sia difficile ed impegnativo e fattibile solo se si ha nel proprio bagaglio qualità tecniche. Ma non disperiamo perché con controllo e dosando i freni si arriva al rifugio.